

# Conquiste del Lavoro

Anno 73 - N. 52  
SABATO 20 MARZO 2021


Quotidiano di informazione socio economica

ISSN 0010-6348



Direttore Responsabile: Mauro Fabi. Proprietario ed Editore: Conquiste del Lavoro Srl a socio unico. Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - C.F./Reg. Imprese Roma: 05558260583 - P.Iva: 01413871003 - Telefono 06385098 - Amministratore unico: Maurizio Muzi. Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430 - Fax 068542233. Amministrazione - Uff. Pubblicità - Uff. Abbonamenti: Via Po, 22 - 00198 Roma - Telefoni 068473269/270 - 068546742/3, Fax 068415305. Email: conquiste@cdl.it. Registrazione Tribunale di Roma n. 569 / 20.12.48 - Autorizzazione affissione murale n. 5149 del 27.9.55. \*Impresa editrice beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 ed al D.lgs. n. 70 del 15 maggio 2017. Contributi incassati in Euro 879.934,00. Indicazione resa ai sensi della lettera f) comma 2 dell'art. 5 del D.lgs. n. 70/2017. Modalità di pagamento: Prezzo di copertina Euro 0,60. Abbonamenti: annuale standard Euro 109,50; cumulativi Euro 65,00. - C.C. Postale n. 5169/002 - intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma - C.C. Bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiale 00291 - Roma 29 - IBAN IT1460309032710000011011 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma - Pagamento on-line disponibile su Internet all'indirizzo www.conquistelavoro.it.

## Intervento di soccorso



Vigili del Fuoco  
Al via, lo stato di agitazione  
Sindacati: i vertici  
non ascoltano  
le nostre legittime  
richieste

Augella a pagina 5

**Decreto Sostegni**  
Il varo del Cdm.  
Dai licenziamenti  
al fisco, tutte le novità  
del provvedimento  
da 32 miliardi  
di extradeficit  
autorizzati  
dal Parlamento

Guadagni  
a pagina 2

**Scuola,**  
riparte il pressing  
di studenti  
e genitori  
per la riapertura.  
Anche Salvini  
spinge  
per il rientro  
dopo Pasqua

Storti  
a pagina 3

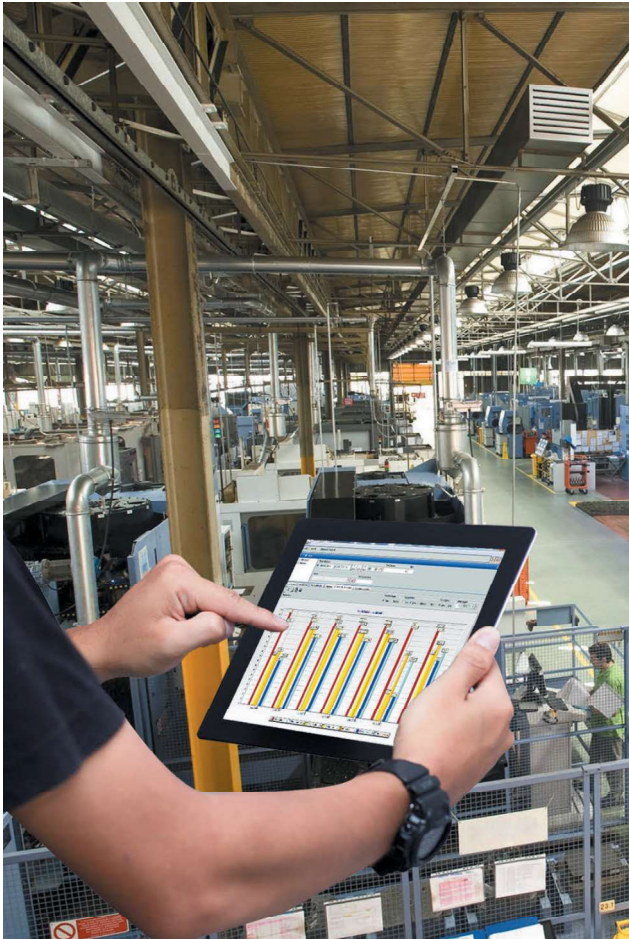
**Usa e Cina tentano**  
un difficile  
disgelo. Una sfida  
geopolitica  
per decidere  
se questo sarà  
un secolo a stelle  
a strisce o dominato  
dal Dragone

Ricci  
a pagina 4

**Credito**  
Nord Italia  
sempre più padrone.  
La conferma giunge  
da un'analisi  
relativa al 2020  
di Unimpresa e dai dati  
2009-2019 dell'ufficio  
studi First Cisl

D'Onofrio  
a pagina 6

Il provvedimento da 32 miliardi di extradeficit per affrontare l'emergenza sanitaria e occupazionale



Indennizzi in tempi rapidi, in media 3.700 euro ad attività, partendo subito dopo Pasqua per fare arrivare 11 miliardi nelle casse delle imprese martoriolate dal Covid se possibile già entro la fine di aprile. Arriva il decreto Sostegni, che distribuirà tutti i 32 miliardi di extradeficit già autorizzati dal Parlamento in cinque macro-capitoli: aiuti alle attività produttive, sanità e vaccini, enti locali, finanziamenti a scuola,

cultura e filiere, pacchetto lavoro, compreso il rinnovo dell'indennità per gli stagionali cui arriverà un' una tantum di 2.400 euro per coprire tre mensilità.

Confermato il blocco dei licenziamenti fino a giugno per le imprese più grandi, che hanno la cassa integrazione ordinaria mentre per le aziende che usufruiscono della cassa integrazione Covid sarà ulteriormente esteso fino alla fine di ottobre.

Doppio binario per la proroga della cassa integrazione: per le aziende che hanno la cig ordinaria sarà estesa, con causale Covid e senza contributo addizionale, di 13 settimane utilizzabili entro la fine di giugno mentre per i lavoratori coperti dalla cig in deroga o dal Fis saranno rinfanziate 28 settimane da usare fino al 31 dicembre, sempre senza contributo addizionale.

Prorogata per l'anno 2021 la cassa integrazione

# Di Sostegni Il varo del Cdm Dal lavoro al fisco tutte le novità

ne straordinaria per i lavoratori dipendenti delle imprese dell'ex gruppo Ilva, introdotta dal 2017, anche ai fini della formazione professionale per la gestione delle bonifiche. Previsto anche il rifinanziamento per 400 milioni del Fondo sociale per l'occupazione la formazione. Possibilità di proroga e rinnovo dei contratti a termine senza causali fino alla fine dell'anno. Di fatto vengono congelate le clausole introdotte dal decreto Dignità. Ferma restando la durata massima complessiva di 24 mesi è possibile rinnovare o prorogare per un periodo massimo di dodici mesi e per una sola volta i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato. Fino al 31 dicembre non sarà necessario aver lavorato almeno 30 giorni negli ultimi 12 mesi per ottenere l'indennità di disoccupazione Naspi. Quanto al fisco, invece, difficile intesa su uno stop a rate e nuove cartelle fino a fine aprile, per poi spalmare

l'invio degli atti del fisco in due anni per evitare di "inondare" i contribuenti.

Tutti d'accordo, intanto, sul nuovo meccanismo di ristoro della attività produttive: archiviati i codici Ateco degli ultimi ristori, l'aiuto si rivolge a circa 3 milioni di Pmi, quelle con giro d'affari fino a 10 milioni. Potranno accedere le attività con perdite di almeno il 30% (non più il 33%) mentre il calcolo dell'indennizzo sarà basato sulla media mensile delle perdite tra l'intero 2020 e l'intero 2019 (e non su due mensilità come ipotizzato finora). Alla perdita media mensile si applicheranno 5 fasce di indennizzo in base al fatturato: 60% per le imprese fino a 100 mila euro, 50% tra 100 mila e 400 mila euro, 40% tra 400 mila e un milione, 30% tra uno e 5 milioni e 20% tra 5 e 10 milioni.

Per gli autonomi arriverà poi un rifinanziamento di 1,5 miliardi del fondo istituito con la manovra per

la riduzione o la cancellazione dei contributi.

Altrettanto vale il rinnovo delle indennità per stagionali, lavoratori delle terme e dello spettacolo. Previste indennità anche per i 200 mila dello sport.

Sarà rinnovato anche il reddito di emergenza per tre mesi e rifinanziato con un miliardo il Reddito di cittadinanza.

Fondi anche per terzo settore e lavoratori fragili. Per il mondo della cultura altri 400 milioni. Spazio poi ai primi fondi per le filiere più colpite, dai 700 milioni per la montagna ai 100 milioni per fiere, catering, eventi, bloccati dal Covid. Agli enti locali andranno 3,3 miliardi compresi 250 milioni per compensare i Comuni dei mercati incassati della tassa di soggiorno e 800 milioni per il trasporto pubblico locale.

Alla sanità sono assegnati circa 4 miliardi e mezzo tra campagna vaccinale e supporto alla gestione commissariale.

**Giampiero Guadagni**

**A**vanti sulla riforma degli ammortizzatori sociali. Giovedì sera si è svolto un nuovo round tra Governo, imprese e sindacati nel corso del quale il ministro del Lavoro Orlando ha cercato di trovare un punto di caduta tra le diverse esigenze delle parti sociali sulla possibile riscrittura del sistema attuale. Una partita non facile, molto complessa, che già dalla prossima settimana potrebbe vedere accendersi i riflettori su un primo possibile documento di sintesi. Lo stesso Orlando frena sui tempi e osserva: "Se partiamo dalla semplice manutenzione dell'esistente non potremo raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati: innovare gli ammortizzatori sociali e farne un siste-

Orlando ha incontrato sindacati e imprese. Cisl: strumento universale ma non unico

## Riforma degli ammortizzatori Il confronto prosegue, sintesi non facile

ma universalistico". Tra le linee dell'intervento: "Assicurare un certo livello di copertura, per un certa durata di tempo, uguale per tutti. E sulla base di questo ragionare poi su cosa significhi universalità, differenziazione, durata, quantum e ammontare". Sindacati e imprese si sono confrontati essenzialmente intorno a 4 punti: il significato del modello universalistico; i possibili destinatari; l'omogeneità degli interventi e la possibilità o meno di trattamenti diversificati. Il tavolo è complicato e

la riforma non è facile. Confcommercio dà voce alle piccole e medie imprese per dire che "occorre tenere insieme inclusività delle prestazioni e sostenibilità della contribuzione, valorizzando sperimentati strumenti settoriali". E questo a maggior ragione ora in un momento in cui l'impatto dell'emergenza è ancora pesante. Sul fronte sindacale scettica la Uil. "Gli interventi che si sono succeduti hanno reso evidenti sensibilità e impostazioni diverse sulle quali sarà difficile fare una sintesi fina-

le", spiega la segretaria confederale Veronese. Per il sindacato di via Lucullo "non sono necessari cambiamenti radicali ma interventi e modifiche che rendano il sistema più equo, efficiente ed inclusivo. Nel mirino della Cgil invece "l'eccessiva eterogeneità degli strumenti, la complessità delle procedure per l'erogazione, l'esclusione di ampie fasce di lavoratrici e lavoratori", spiega la segretaria confederale Scacchetti che sollecita un sistema universalistico. Per la Cisl si è trattato co-

munque di un "incontra positivo". In attesa che il decreto Sostegni proroghi fino a fine emergenza, senza selettività, la cassa integrazione covid ed il divieto di licenziamento "vanno costruiti, da subito, gli strumenti per quando tali misure termineranno. Questi strumenti sono fondamentalmente due: un piano straordinario di politiche attive ed il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali di cui si è discusso oggi". Il criterio guida, afferma Via Po, "deve essere l'universalità delle tutele,

perché tutti i lavoratori abbiano un sostegno sia per le riduzioni/sospensioni temporanee, sia per la disoccupazione". La Cisl ha insistito in particolare sull'estensione delle tutele ai dipendenti da datori di lavoro sotto i sei addetti ed agli autonomi, categorie oggi escluse, ma sottolineando che ammortizzatore universale non significa ammortizzatore unico. Ferma restando una adeguata tutela di base per importo e durata che deve essere uguale per tutti, si deve tenere conto delle differenze tra settori e dimensioni aziendali, anche valorizzando la bilateralità". La Cisl ha inoltre chiesto di migliorare i trattamenti e semplificare le procedure.

**G.G.**

## Pensione anticipata per lavori gravosi: le domande entro maggio

Lavoratori impegnati in attività faticose o che fanno turni di notte, e che maturano i requisiti per la pensione anticipata nel 2022, hanno tempo fino al 31 maggio per presentare la domanda. A sottolinearlo è l'Inps. Possono fare domanda i lavoratori impegnati nella cosiddetta linea catena o conducenti di veicoli adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo con 35 anni di contributi e un'età minima di 61 anni e sette mesi, fermo restando il raggiungimen-

to di quota 97,6 tra età e contributi (quota 98,6 per gli autonomi). I lavoratori occupati nelle notti, per un numero di giorni lavorativi pari o superiori a 78 all'anno, maturano la pensione anticipata con gli stessi requisiti. I lavoratori impegnati nelle notti per un numero di giorni lavorativi da 64 a 71 all'anno possono conseguire il trattamento pensionistico con 35 anni di contributi e, se lavoratori dipendenti, con un'età minima di 63 anni e sette mesi,

fermo restando il raggiungimento di quota 99,6. Se lavoratori autonomi, devono avere 64 anni e sette mesi, fermo restando il raggiungimento di quota 100,6. Nel caso di turni notturni per un numero di giorni tra 72 a 77 all'anno, i requisiti sono 35 anni di contributi e 62 anni e sette mesi di età (quota 98,6, se dipendenti). Per i lavoratori autonomi, l'età minima è 63 anni e sette mesi (quota 99,6).

I.S.

Non solo studenti e genitori. Anche Salvini spinge per il rientro dopo Pasqua

# Scuola, pressing per la riapertura

**R**iaprire le scuole, per provare a finire l'anno in presenza. Ma anche per aiutare milioni di genitori in equilibrio precario tra smart working, Dad e congedi. Il pressing sul Governo sale. E arriva anche dall'interno della maggioranza. "Io riaprirei appena possibile gli asili nidi, le scuole materne ed elementari - ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini -. Spero già dopo Pasqua, questo è un auspicio". Sull'eventualità di prolungare il calendario fino a luglio, Salvini ha sottolineato poi l'impossibilità di fare "una scelta uniforme perché l'Italia è lunga: ci sono zone del Paese dove andare a scuola a luglio è anche gradevole come in Trentino ma in metà Paese a luglio senza aria condizionata". Su una posizione più interlocutoria il ne segretario del Pd, Enrico Letta, che, pur auspicando un ritorno in presenza "il prima possibile", prevede un futuro basato su un sistema misto, "tra il 2019 prima della pandemia e il 2020". "Non consideriamo il momento della fine della pandemia come un ritorno al 2019 -ha detto Letta -. Pur ritornando alla presenza fisica dobbiamo cogliere gli



aspetti positivi che grazie alla digitalizzazione abbiamo vissuto". A chiedere chiarimenti sul futuro prossimo sono anche studenti e insegnanti. Le associazioni di presidi fanno notare che non è chiaro quanti stu-

denti si possano ammettere a scuola nelle regioni rosse "perché non c'è una percentuale chiara". Si parla di studenti disabili e studenti che devono frequentare corsi di laboratorio negli istituti professiona-

li. Per quanto riguarda i bambini disabili, c'è una circolare del Ministero che invita anche altri studenti ad andare a scuola in presenza per non farli stare da soli. Il punto è che non ci sono regole su quanti alunni della stessa

classe debbano esserci né è obbligatorio che ci vadano. Il rischio è, dunque, che nelle zone rosse si abbiano più studenti che in quelle gialle o arancioni o che comunque si verifichi un sovrappollamento in alcune classi mentre in altre gli studenti disabili restino da soli. Per questo i presidi hanno chiesto al Ministero di chiarire questa situazione.

In attesa di chiarimenti sugli alunni che devono frequentare in presenza, dal Miur arriva una nota di chiarimento sulle supplenze Ata. Con la nota viene diffuso il decreto ministeriale 50 del 3 marzo 2021, con il quale si indice la procedura di aggiornamento delle graduatorie di terza fascia per le supplenze del personale ATA. La procedura prevede che le domande di inserimento, di conferma, di aggiornamento e di deprecazione siano prodotte, a pena di esclusione, unicamente in modalità telematica attraverso l'applicazione POLIS. Per farlo è necessario il possesso delle credenziali SPID, o, in alternativa, di un'utenza valida per l'accesso ai servizi presenti nell'area riservata del Ministero dell'Istruzione con l'abilitazione specifica al servizio "Istanze on Line (POLIS)".

Le credenziali dell'area riservata del portale Ministeriale potranno essere utilizzate per la presentazione della domanda purché siano state rilasciate entro il 28 febbraio 2021. Le domande di partecipazione alla procedura potranno essere presentate dal 22 marzo al 22 aprile.

Ilaria Storti

**R**iconoscere "urgentemente" il bonus baby sitter a tutto il personale delle attività sanitarie, socio sanitarie e socio assistenziali. A chiederlo sono i sindacati del pubblico impiego. Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl hanno inviato una lettera ai Ministri, Speranza, Orlando e Bonetti, e al presidente della Conferenza delle Regioni Bonaccini, sottolineando

## Bonus babysitter, sindacati: estenderlo a tutto personale sanitario

come nella misura prevista nel Dl Covid che ha reiterato il bonus baby sitting a favore di alcune categorie di lavoratori particolarmente impegnati nell'opera di contrasto della pandemia, risulti "l'assenza ingiustificata di una parte impor-

ante delle categorie di professionisti delle attività sanitarie, socio sanitarie e socio assistenziali che rappresentiamo". Tra essi, sottolineano i sindacati, "sono ad esempio rimasti privi della necessaria tutela gran parte dei professio-

nisti sanitari, degli operatori socio sanitari e tecnici, operanti negli enti del Servizio sanitario nazionale e nelle strutture pubbliche e private accreditate del sistema sanitario e socio sanitario, che pure dovranno continuare ad assicurare, con

dedizione e spirito di sacrificio, i loro servizi negli ospedali e nelle strutture sanitarie, socio sanitarie territoriali". Secondo Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl questa assenza è "grave", perché "non assicura a questi lavoratori di conciliare la necessaria pre-

senza in servizio con l'obbligo di sorveglianza dei propri figli impegnati con la didattica a distanza o coinvolti da casi certificati di quarantena". Per questi motivi, i sindacati chiedono "al governo di intervenire urgentemente affinché il beneficio sia esteso a tutte le categorie di personale impegnate nel contrasto alla pandemia".

I.S.

Una sfida geopolitica per decidere se questo sarà un secolo a stelle a strisce o dominato dal Dragone

# Usa e Cina tentano un difficile disgelo



**P**rove di disgelo Usa-Cina nella gelida Alaska, dove le due maggiori potenze mondiali tentano di rompere il ghiaccio e abbassare la temperatura della loro crisi più grave dal riconoscimento reciproco negli anni '70. Sullo sfondo c'è la più grande sfida geopolitica dei prossimi decenni, per decidere se questo sarà ancora un secolo a stelle a strisce o dominato dal Dragone. Che le posizioni fra le due superpotenze economiche siano distanti appare chiaro fin dalle prime battute del vertice. Le azioni della Cina "minacciano" la stabilità globale, ha detto aprendo i

lavori il segretario di stato americano Antony Blinken, spiegando che Washington non vuole un conflitto con Pechino ma è favorevole a una dura concorrenza. Yang Jiechi, il più alto responsabile per la diplomazia del partito comunista, gli replica secco: invitando gli Usa ad abbandonare la mentalità di guerra fredda minaccia "misure dure" contro l'ingerenza americana». Sono stati gli statunitensi a proporre il primo incontro di alto livello dell'era Biden e a volerlo sul suolo patrio per fare da padroni di casa, anche se la scelta della remota Anchorage, sul Pacifico, suona come un terreno quasi

neutro per il faccia a faccia che si concluderà venerdì. Insieme a Blinken c'è il consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan, mentre con Yang c'è il ministro degli Esteri cinese Wang Yi. Joe Biden condivide la postura del suo predecessore Donald Trump verso quello che è l'avversario strategico numero uno, ma non la sua retorica incendiaria e i suoi metodi da bullo. «È importante avere un'occasione per parlarci direttamente, chiaramente, apertamente, per provare ai nostri omologhi che le inquietudini da noi espresse pubblicamente sono le stesse che manifesteremo in privato», ha spiegato Blin-

ken. Anche Pechino ha promesso di mettere sul tavolo tutte le questioni, riconoscendo che una riunione non sarà sufficiente a risolverle e avvisando che non farà "alcun compromesso sui temi riguardanti la sua sovranità, la sua sicurezza e i suoi interessi". La Cina, ha anticipato il *Wall Street Journal*, proporrà di ristabilire incontri regolari di alto livello e di programmare un summit virtuale tra il presidente Xi Jinping e Joe Biden durante la conferenza globale sul clima del 22 aprile, cui parteciperanno leader di tutto il mondo. Sarebbe il loro primo incontro, dopo l'unica telefonata di due ore avuta finora. Nel

frattempo Pechino chiederà di revocare molte delle politiche varate da Trump: i dazi commerciali, le sanzioni e le restrizioni contro membri del Partito comunista, studenti e media statali, il bando di Huawei e TikTok. In cambio il Dragone eliminerebbe le sue contromisure. Washington invece intende sollevare vari dossier: la repressione degli uiguri, che ha già qualificato come "genocidio", il giro di vite su Hong Kong, la tensione su Taiwan e sul Tibet, la violazione dei diritti umani e le "detenzioni arbitrarie", la "militarizzazione" del mare della Cina meridionale, le "pressioni economiche" e le pratiche commerciali sleali, il "furto della proprietà intellettuale", i cyber-attacchi, l'assenza di trasparenza sulle origini del Covid-19. È una lunga litania di divergenze, ha ammesso il portavoce del dipartimento di Stato Usa Ned Price. "E non è solamente la nostra lista", ha aggiunto, assicurando che l'elenco è condiviso dagli alleati europei e da quelli asiatici: dal Giappone alla Corea del nord, dall'India all'Australia, che gli americani si sono premurati di visitare prima di questo incontro in Alaska allo scopo di definire una strategia comune per mettere in guardia la Cina contro ogni tentativo di "coercizione" e di "destabilizzazione" della regione. Ma pragmaticamente gli Usa intendono anche sondare i terreni di possibile collaborazione con il Dragone, come la lotta alla *climate change*, la non proliferazione delle armi, la pandemia. Su quest'ultimo capitolo Pechino vuole proporre la creazione di un «passaporto vaccinale» che faciliterebbe i viaggi tra i due Paesi. Resta comunque il duello di fondo tra le due superpotenze, che dopo 40 anni di integrazione economica corrono per garantirsi le proprie catene di fornitura e ridurre la dipendenza reciproca. In una sfida che per Biden è tra democrazia e autocrazia o dittatura, come dimostra anche la sua linea durissima con Vladimir Putin.

Rodolfo Ricci

**S**i aggrava ulteriormente la crisi dei conservatori tedeschi: è di stasera infatti l'annuncio delle dimissioni del quarto deputato in pochi giorni. Il sospetto che ha spinto Tobias Zech a questo passo - annunciato per domani per sms - è un conflitto di interesse, fra attività imprenditoriali ed esercizio del mandato. La conferma del passo indietro è arrivata dal segretario generale del partito. Il momento è nero: l'Unione (Cdu-Csu) ha già pagato un primo prezzo della sua "questione morale" alle regionali di domenica scorsa, con due storiche sconfitte nel Baden-Württemberg e nel-

L'Unione (Cdu-Csu) ha già subito una dura sconfitta alle regionali di domenica scorsa.

## La crisi dei conservatori tedeschi del dopo-Merkel

la Renania-Vestfalia. E anche i sondaggi a livello federale hanno confermato il danno: con ben 4 punti persi nel giro di una settimana, il partito è ora al 29%, inseguito dai Verdi al 21%. Nei giorni scorsi si erano dovuti dimettere, per i soldi intascati nell'intermediazione sulle forniture di mascherine, Georg Nusslein (Csu), e Nikolas Löbel (Cdu). Poi era toc-

cato a Mark Hauptmann (Cdu), accusato di aver approfittato dell'attività lobbistica con gli azeri. Anche un altro consigliere regionale, Alfred Sauter, è sottoposto a un'indagine della procura di Monaco. Zech ha comunicato la sua decisione attraverso un sms mandato a un collega di partito: "Lo faccio per proteggere la mia famiglia, e per evitare pregiudizi

che danneggerebbero il partito". E "Tobias Zech si è rivolto al comitato etico della Csu per verificare eventuali conflitti di interesse. Le verifiche sono in corso. Ha fatto il passo giusto", ha commentato il segretario Markus Blume. L'opposizione ha già evocato una vera e propria "questione morale": per i verdi di Robert Habeck, la corruzione è un problema strutturale

dei due partiti federati a livello nazionale. E gli scandali a questo punto mettono in serio imbarazzo entrambi i papabili alla candidatura per la cancelliera alle urne del 26 settembre, che si dovrebbe decidere subito dopo Pasqua: il neo-presidente della Cdu Armin Laschet e il governatore bavarese Markus Söder, leader della Csu. Anche il terzo aspirante alla corsa, il ministro

della Salute Jens Spahn, è da tempo fuori gioco e ha perduto molti consensi nella gestione della campagna vaccinale, rallentata dallo stop temporaneo di AstraZeneca. La notizia della ripresa, nella giornata di ieri dopo il semaforo verde dell'Emm, aveva fatto tirare un sospiro di sollievo a tutti, ma la tregua è durata solo poche ore.

R.R.

Sindacati: vertici non ascoltano nostre richieste

# Vigili del Fuoco Al via stato di agitazione

**V**igili del Fuoco entrano in stato di agitazione nazionale. Lo rendono noto i sindacati di categoria Fp Cgil Vvf, Fns Cisl e Confasal Vvf i quali "puntano il dito contro i vertici del Corpo che - sostengono - sul decreto interministeriale che disciplina le posizioni organizzative da conferire al personale del corpo - non ha colto le legittime osservazioni da noi presentate, a seguito delle ripetute richieste di intervento ricevute dai lavoratori direttivi e dirigenti".

I sindacati affermano che i vertici del corpo avessero "una predeterminata volontà dell'Amministrazione di chiude-

re aprioristicamente ogni margine di confronto con i sindacati vittime, a nostro parere, di un processo prestabilito che manifesterà tutta la sua precarietà, irresponsabilità e inapplicabilità nel corso della fase negoziale del rinnovo contratto 2019/2021 dove contrasteremo con fermezza e a suon di maggioranza il decreto".

Fp Cgil Vvf, Fns Cisl e Confasal Vvf, anche alla luce della sottoscrizione del recente "Patto per l'innovazione del Lavoro

Pubblico e la Coesione Sociale", chiedono di "bloccare temporaneamente l'iter amministrativo avviato dal Diparti-

mento dei Vigili del Fuoco dello schema di decreto, in attesa di poter apportare le giuste integrazioni al testo, così da renderlo realmente funzionale ai compiti e alle funzioni attribuite al Corpo nazionale e confacente alle esigenze economiche del personale interessato, alle quali le organizzazioni sindacali dovranno necessariamente rispondere attraverso il rinnovo del contratto collettivo nazionale". I sindacati sottolineano ancora una volta, infine, "un preoccupante e precario stato delle relazioni sindacali" e per queste ragioni dichiarano lo stato di agitazione sindacale nazionale della categoria.

Ce.Au.



Il 26 marzo l'assemblea sindacale valuterà nuove iniziative

## Gioco legale Protesta rinviata

**S**ospesa la mobilitazione dei 150mila lavoratori dipendenti del settore Gioco legale, distribuzione specializzata, sale Bingo, case da gioco, sale scommesse e gaming halls: non si svolgerà più il 26 marzo come previsto. Invece della protesta è stata programmata l'Assemblea sindacale unitaria di settore per mantenere alto il livello di pressione a livello istituzionale. È quanto deciso dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs considerato il peggioramento della situazione pandemica e tenuto conto delle azioni di contrasto decise dal Governo con l'istituzione di zone Rosse e Arancioni in quasi tutto il territorio nazionale. "Si tratta di una scelta difficile ma responsabile considerata la recrudescenza della pandemia - hanno dichiarato i sindacati in una nota unitaria. Restano intatte le motivazioni della protesta - evidenziano Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs che pure stigmatizzano - la totale assenza di iniziative del Governo Draghi, in continuità con le azioni del Governo precedente, volte all'allentamento delle rigide chiusure nelle zone a minor rischio anche a fronte dell'applicazione puntuale e incisiva dei Protocolli condivisi su

salute e sicurezza in tutte le realtà operative che hanno visto le lavoratrici e i lavoratori del settore garanti responsabili delle misure di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".

"Lo sconcerto dei lavoratori è notevole - aggiungono i sindacati - sia per le decisioni degli amministratori a tutti i livelli, che per l'aumento delle notizie di cronaca che evidenziano puntualmente la crescita del fenomeno del gioco illegale, ovvero dello sviluppo di piattaforme internazionali per il gioco on-line che sfuggono a qualsiasi controllo".

Con l'auspicio che la crisi pandemica possa ridursi rapidamente, anche con l'accelerazione della campagna vaccinale, i sindacati si impegnano al monitoraggio costante della situazione per poter individuare, entro il prossimo mese di aprile, la nuova data per le iniziative di mobilitazione. Il 26 marzo, dunque, l'assemblea nazionale unitaria dei lavoratori e di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, convocata in modalità videoconferenza, valuterà le iniziative di mobilitazione da assumere in futuro per tenere alta l'attenzione sullo stato del settore.

Ce.Au.



**S**ematic di Bergamo chiuderà il sito produttivo di Osio Sotto, provincia di Bergamo, con un accordo che prevede cassintegrazione e incentivi agli esodi.

"A fronte della decisione - spiega Mirco Locati, Fim Cisl Bergamo - abbiamo cercato di fare del nostro meglio per attuare il danno sociale. L'accordo raggiunto mercoledì con l'azienda è stato votato a larga maggioranza dai circa 120 lavoratori". L'intesa pre-

## Sematic di Bergamo, accordo approvato: ok a casse e incentivi, resta l'amarezza

vede il prosieguo della cassa integrazione Covid 19, con la piena maturazione dei ratei, l'anticipazione del trattamento di cassa ed un incentivo così composto: integrazione al 100% della Naspi comprensiva di 13° e 14° mensilità; recupero del salario perso causa cigo da settembre 2020 a mar-

zo 2021; infine l'anzianità aziendale comprensiva anche degli anni svolti in somministrazione. Terminata la cassa sarà richiesta la cigs per cessazione parziale dell'attività, prevedendo anche in questo caso l'anticipo della cassa e la maturazione di tutti i ratei (ferrie, PAR, 13°,14°). Inoltre du-

rante l'utilizzo della cigs sarà data la possibilità ai lavoratori di lasciare l'azienda su base volontaria con lo stesso criterio di incentivo previsto con accordo ex art.14 decurtato del 5,5% per ogni mese trascorso in cig. Tale perdita economica è compensata dal trattamento di cassa e dalla matu-

razione dei ratei e del Tfr. Inoltre, in tal modo, si avrà un periodo di copertura contributiva più lunga, utile a coloro i quali mancano pochi mesi alla pensione. "Verranno intraprese tutte le politiche per la riqualificazione del sito produttivo con l'intento di salvaguardare l'occupazione ma resta l'amarezza - conclude Locati - per la perdita di un'azienda produttiva e dalla valenza storica rilevante per il territorio".

Ce.Au.